

## VIMERCATE

**GASIAMOCI**  
L'APPUNTAMENTO  
DALLE 10 ALLE 18  
IN CENTRO CITTÀ

**SOSTENIBILITÀ**  
SI ACQUISTA DA CHI  
RISPETTA L'AMBIENTE  
E I DIRITTI DI CHI LAVORA

# L'altra economia a tutto Gas

## Domenica in piazza i produttori dei Gruppi solidali d'acquisto

di ANTONIO CACCAMO

- VIMERCATE -

L'«ALTRA ECONOMIA» fa bella mostra di sé domenica in piazza Roma. Il mercatino Gasiamoci, dalle 10 alle 18, porterà a Vimercate produttori, biologici e a km zero. Ma anche: artigiani del commercio equosolidale, degustazione birre artigianali, salumi e formaggi, risotto in piazza. Una festa dell'economia alternativa con esibizioni del gruppo Danze greche di Velasca e laboratorio di saponi. Organizza GASpaccio, storico gruppo di acquisto solidale nato tra Concorezzo e Vimercate. Raccoglie una cinquantina di famiglie. Persone che si sono associate per fare la spesa alle migliori condizioni, con un occhio al borsellino e l'altro all'ambiente e all'etica, escludendo i produttori che sfruttano i lavoratori.

I GAS in Brianza sono spuntati come funghi «ce n'è uno in ogni paese», racconta Laura Curti, architetto, di GASpaccio. Si trovano a Mezzago, Arcore, Veduggio, Monza, Basiglio, Masate, Limbiate, Desio, Gorgonzola, Seveso, Cornate d'Adda, Brugherio, Villasanta, sono inseriti nel Distretto dell'altra economia. Altri sono in Retina (coordinamento dei gruppi di acquisto solidale della Brianza). Sono i rappresentanti di un nuovo modo di fare la spesa: vanno poco al supermercato, sono attenti alla qualità, ma anche alla giustizia sociale. «Io sono una fondatrice del Gas Pane e Rose, poi diventato GASpaccio, ho aderito da subito convinta che anche facendo la spesa si possa cambiare il mondo», racconta Sonia Visconti, presidente di GASpaccio: «Quando selezioniamo un fornitore, in genere piccole aziende, stiamo at-



SONIA VISCONTI

**Selezioniamo piccole realtà se possibile a chilometro zero che non sfruttino il lavoro nero**

tenti a che non sfruttino il lavoro nero o che non abbia vertenze aperte con il sindacato». Le famiglie del Gas hanno imparato in fretta a fare i loro acquisti su internet o attraverso la posta elettronica: «A ognuno degli iscritti arriva una e-mail con la disponibilità di un determinato prodotto, che può essere olio, vino, miele, pasta, frutta,



**MERCATINO Dal cibo all'abbigliamento: l'importante sia tutto realizzato o prodotto in modo equo e sostenibile**

(Rossi)

verdura, formaggio, ma anche detersivi «verdi»). Ogni ordine ha un referente che contatta gli altri del gruppo, raccoglie i quantitativi, fa sapere quando e dove si può ritirare la merce. Generalmente ci muoviamo insieme agli altri Gas della Brianza: maggiore è la quantità ordinata, migliore è il prezzo. «Creiamo un legame umano con il produttore - dice Curti -. Una volta che ce ne innamoriamo non lo molliamo più. Privilegiamo fornitori piccoli e non troppo lontani. Organizziamo periodicamente incontri per conoscerli».

E' ANCHE per via di questo particolare rapporto che GASpaccio ha aiutato l'azienda agricola Bagaggera a risollevarsi dopo un incendio che ha distrutto il tetto. «Abbiamo anticipato i soldi per poter riparare i danni», ricorda Curti: «A volte compriamo raccolti interi, per esempio di grano, e garantiamo alle aziende in difficoltà entrate mensili. Le arance le compriamo da un consorzio che le coltiva su terreni confiscati alla mafia: ne facciamo arrivare, ogni volta, un camion intero. Io ho seguito un produttore di detersivi «verdi» di Rimini in crisi, gestendo 10mila euro di acquisti».

I Gas acquistano in larga parte cibo ma non solo: «Scegliamo piccoli produttori perché è più facile conoscerli stabilire un rapporto personale, verificare come trattano i dipendenti». Quelli dal Gaspaccio si trovano di mercoledì ogni 3 settimane. Con internet e posta elettronica si tengono in contatto e gestiscono gli acquisti. Alle riunioni possono partecipare tutti ma per comprare bisogna iscriversi. «Ci battiamo per il cambiamento culturale con progetti solidali, mercato globale nelle scuole, visite ai produttori e serate a tema», dice Visconti. Chi vuole conoscerli non deve fare altro che andare domenica in piazza Roma. All'organizzazione di Gasiamoci, patrocinata dal Comune, partecipano anche Banca del tempo, Comitato mobilità ecosostenibile, Sloworking, Associazione Minerva.